



**LINEE GUIDA PER L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA
"INTEGRATO" DELLA
GESTIONE DEL RISCHIO (MISURA SFR01, SFR02, SFR03 E
SFR04 e interventi nazionali)**

Roma 28 settembre 2023

Status Documento

Controllo delle modifiche

Edizione	Pubblicato	Motivo della revisione	Data di riferimento
1.0		Prima stesura	10.06.2023
1.1		Revisione post confronto interno	27.06.2023
1.2		Revisione post fase interviste	28.08.2023
1.3		Revisione finale	28.09.2023

Allegati

Allegato	Nome
Allegato 1	Macro-processo di riferimento
Allegato 2	Processo di dettaglio polizze assicurative agevolate - bozza

Sommario

1	Premessa	4
1.1	Linee guida di evoluzione	4
1.1.1	Integrazione fascicolo aziendale nazionale.....	6
1.1.2	Servizi verso le Compagnie assicurative e verso gli Organismi collettivi di difesa .	8
1.1.3	Domanda di aiuto unificata per le superfici e gli animali	11
1.1.4	Gestione istruttoria e pagamenti	12
1.1.5	Controlli in loco	13
1.1.6	Servizi dedicati agli stakeholder	14
1.1.7	Piano di realizzazione.....	14
1.1.8	Schematizzazione interventi	16
1.2	Fase interviste	19
1.2.1	Aggiornamenti normativi.....	19
1.2.2	Fascicolo Aziendale.....	19
1.2.3	Sicurezza delle informazioni	20
1.2.4	Tempistiche.....	20
1.2.5	Calcolo dei parametri.....	21
1.2.6	Standard value	22
1.2.7	Ruolo dei Consorzi di Difesa.....	22
1.2.8	Ruolo delle Compagnie assicurative	22
1.2.8.1	Matrici prodotti	23
1.2.8.2	Perizie - Risarcimenti - Sinistri	24
	Polizze agevolate zootecnia	24
1.2.9	Fondi di mutualità e stabilizzazione del reddito.....	25
	Allegato 1.....	26
	Allegato 2.....	27

1 Premessa

Considerata la complessità gestionale dei pagamenti dell'attuale sistema delle misure gestione del rischio, l'AGEA si è data l'obiettivo, per la nuova gestione del rischio della riforma 2023-2027, di realizzare un sistema integrato che tratti in modo unitario tutti gli interventi correlati alle superfici e agli animali. Tra questi interventi assumono particolare rilievo gli interventi relativi alla gestione del rischio, sia per ciò che riguarda gli aiuti Comunitari che quelli Nazionali.

A tale scopo, con le presenti linee-guida vengono definite le linee di azione necessarie al fine di sviluppare un progetto per la gestione del rischio – nuova programmazione - a partire dalla campagna 2024.

Gli interventi delineati devono portare alla semplificazione degli attuali processi amministrativi complessi e farraginosi, nonché alla introduzione di controlli ex ante che riducano sensibilmente le anomalie che non hanno consentito ad AGEA di erogare gli aiuti nei tempi utili, e che hanno di fatto ingessato il sistema assicurativo già complesso in questo comparto.

Inoltre, obiettivo di AGEA è quello di semplificare al massimo l'erogazione degli aiuti partendo dalla fase dichiarativa, anticipando i controlli di ammissibilità, per realizzare un modello proattivo e di pagamento automatico immediatamente successivo alla validazione della domanda necessaria al pagamento.

Il progetto deve prevedere anche elementi di semplificazione dei controlli in loco per alcune tipologie di polizze come dettagliato successivamente.

1.1 Linee guida di evoluzione

Le presenti linee guida devono essere la base per la predisposizione del progetto operativo (redazione delle specifiche tecniche e costi di intervento).

Il **primo intervento necessario** è quello di integrare l'attuale componente PAI all'interno del fascicolo aziendale nel SIAN ed eliminarlo completamente, standardizzando le regole di comportamento con quelle già in uso da anni all'interno del fascicolo stesso. In questa fase, il fascicolo deve gestire il valore medio della produzione da riportare allo *Standard value*, secondo modalità in corso di valutazione: se individuale con l'inserimento di documentazione probante come le fatture di vendita, o meramente dichiarativo; oppure utilizzando dati provenienti dalle rilevazioni ISTAT presso i CAA e dovrà prevedere delle specifiche date temporali coerenti con le tempistiche assicurative, considerato appunto l'eliminazione del PAI ed essendo le relative informazioni integrate nel fascicolo aziendale.

Sul piano delle consistenze territoriali (piano di coltivazione alfanumerico e grafico), zootecniche e strutturali del fascicolo aziendale, di cui fa parte il Piano di Coltivazione Grafico (PCG), occorre dare seguito alla previsione introdotta nel PSP (in particolare vedi punto 9 delle schede SRF01, assicurazioni agevolate in particolare ma anche sulle altre schede) al fine di evitare sovracompenzazioni dei contributi attraverso la

gestione della posizione di copertura assicurativa della singola impresa (univocamente identificata) e “associando alla stessa, un **Piano di gestione individuale del rischio (PGIR)**, che deve gestire l’intera potenzialità di copertura del rischio dell’agricoltore, univocamente collegato all’azienda e ai suoi elementi strutturali (dati anagrafici, superfici, capi, valori storici individuali, ecc.)”. Il Piano di gestione individuale del rischio (PGIR) includerà l’attuale PAI della SRF01 (compresi eventuali dati di strutture), il derivabile PMI della SRF02, ed il PiSRA della SRF03 e pertanto è necessario aggiornare la matrice dei prodotti assicurabili con il catalogo dei prodotti del fascicolo aziendale.

In merito al tetto costituito dal valore standard, si dovrà tener conto dell’affinamento di ulteriori valori dei prodotti/comuni che vengono maggiormente superati, per evitare di gestire casistiche di supero attraverso la rispettiva documentazione probante. Tale semplificazione è subordinata alla spesa che negli anni in corso si è resa non sufficiente al fabbisogno. A tal proposito si fa presente che è in corso di valutazione una nuova metodica di calcolo del valore standard anche per l’ulteriore finalità di contenere la spesa assicurativa annua.

Il **secondo intervento** da tenere nello sviluppo del progetto deve riguardare la ristrutturazione di tutti i servizi necessari sia ad acquisire le informazioni dalle compagnie assicurative e dai consorzi (che supportano gli agricoltori nella gestione del negoziato con le assicurazioni) e sia all’anticipazione del pagamento della polizza.

Il SIGR (Sistema integrato di gestione del rischio) deve evolvere i flussi in entrata **delle denunce di sinistro, delle perizie e dei risarcimenti** e quelli di colloquio con i soggetti preposti, anche esterni al SIAN, al fine di integrare gli esiti delle perizie assicurative (e dei fondi mutualità danni SRF02) nel procedimento di determinazione del danno areale per l’intervento SRF04, nonché valutare eventuali sovracompenzazioni per effetto di un possibile cumulo degli interventi con altri regimi di gestione del rischio pubblici o privati, a norma dell’articolo 76 del Reg. 2115/2021. Il SIGR deve inoltre mettere a disposizione dei servizi che, richiamati da altri enti (es.: Regioni e altri Enti competenti per la gestione del rischio in ambito territoriale), forniscano le necessarie informazioni affinché il sistema possa automaticamente calcolare la sovracompenrazione e, quindi, l’aiuto da corrispondere. Per detta fattispecie, sarà necessario intervenire a livello normativo prevedendo un obbligo per gli enti pubblici di condividere tutte le informazioni necessarie per pianificare la gestione del rischio in un ambito nazionale e poter analizzare e sviluppare le necessarie politiche di indirizzo.

Il **terzo intervento** deve riguardare specificatamente la gestione della domanda di aiuto (automatica) che deve essere integrata con la gestione di tutte le altre domande di aiuto relative agli interventi delle superfici e animali, oltre a divenire, ove possibile, completamente **precompilata** utilizzando i dati acquisiti tramite il fascicolo aziendale validato dai CAA ed i dati acquisiti tramite i servizi resi disponibili alle compagnie assicurative e ai consorzi.

Le domande automatiche, prima di essere rilasciate, devono essere pre-istruite con i controlli ad oggi presenti nella elaborazione di concessione della domanda di sostegno o di aiuto. Qualora ci sia effettiva necessità di mantenere la DS, il progetto dovrà valutare che la DS e la DP coincidano (come oggi avviene per interventi SIGC del PSRN).

In ultimo, devono essere riviste, anche sulla base delle evoluzioni di cui ai punti precedenti, le procedure relative alla gestione dell'istruttoria e alla liquidazione degli aiuti massimizzando i risultati dei controlli anticipati in fase dichiarativa e quindi procedendo in modo tempestivo alla liquidazione degli aiuti nei tempi utili a quelli declinati nell'ambito del PSP e delle normative nazionali emanate.

1.1.1 Integrazione fascicolo aziendale nazionale

Nell'ambito del Fascicolo Aziendale devono essere integrate tutte le funzioni e i servizi dell'attuale sistema PAI, evitando così l'inutile sforzo richiesto agli agricoltori o ai loro delegati di inserire informazioni già esistenti, ovvero di creare disallineamenti tra i dati del fascicolo e quelli dell'attuale PAI che comportano l'accensione di anomalie complesse e lunghe da risolvere.

Di seguito non saranno espressi tutti i requisiti ma le sole variazioni rilevanti in termini di nuovi indirizzi che questa Amministrazione intende adottare. I rimanenti requisiti rimangono invariati rispetto all'attuale gestione del PAI, ovvero seguono le evoluzioni già in atto nel nuovo Fascicolo aziendale.

L'agricoltore, nell'ambito del fascicolo validato "annualmente" dai CAA, tramite rinnovo o nuova adesione al Consorzio, delega lo stesso a rappresentarlo nell'ambito della trattativa con l'assicurazione. L'adesione dovrà essere firmata dalle parti digitalmente e dovrà essere archiviata nella medesima modalità digitale. I documenti di delega dovranno essere disponibili a sistema fino alla chiusura del procedimento amministrativo e successivamente archiviati tramite strumenti di archiviazione sostitutiva. In alternativa, il vincolo dell'agricoltore ad un'associazione (che sia Consorzio di Difesa, Assicurazione e, in evoluzione, anche al CAA) potrebbe essere tracciato tramite la registrazione di uno *smart contract* reso disponibile in modo **certificato**, autorizzando anche il set di informazioni delle quali si autorizza la condivisione. In questo modo si ha certezza dei tempi di adesione o revoca del rapporto (istantaneamente) senza alcun documento da trattare.

Analogo trattamento di acquisizione sostitutiva dovrà essere implementato per tutta la documentazione dell'azienda agricola da associare al fascicolo aziendale (documenti di identità, documenti di conduzione, elementi sostanziali che impattano sull'ammissibilità degli interventi ecc.). I documenti saranno dematerializzati e digitalizzati come disponibili a sistema per tutta la durata dei procedimenti amministrativi

associati al fascicolo, ovvero alla chiusura della loro istruttoria, per poi essere inviati all'archiviazione sostitutiva.

Nell'ambito del Piano di Coltivazione Grafico (PCG) il produttore, ovvero il CAA, rispetto a ciascuna parcella agricola/appezzamento presente, esprime la volontà di assicurarla in tutto o in parte (qualora sia una parte questa dovrà essere delineata graficamente).

Esprimendo la manifestazione di volontà di assicurare la parcella agricola, resta inteso che il produttore definisce sia la superficie che il prodotto dichiarato, creando così riferimenti oggettivi delimitati geospazialmente le cui informazioni potranno essere utilizzate come servizi verso le Compagnie Assicuratrici e verso i Consorzi. Per fare questo, è opportuno che l'aggiornamento del PCG, usualmente effettuato alla data di presentazione della Domanda unificata, venga correlato anche alle date di scadenza per la sottoscrizione delle polizze previste dal PGRA: al momento della sottoscrizione della polizza, il PCG dovrà essere aggiornato di conseguenza. Il Piano di coltivazione grafico del fascicolo aziendale, nella componente che riepiloga i dati alfanumerici ed espressi nella componente geografica, dovrà riportare anche una sezione specifica rispetto alla componente assicurativa, consentendo all'utente di avere contezza immediata della superficie e dei prodotti per cui sta esprimendo l'intenzione di stipulare una polizza assicurativa. In tal modo, la polizza assicurativa stessa evolverà in modalità grafica in presenza di interventi legati alle produzioni vegetali. Tale riepilogo sarà ottenuto come intersezione risultante dalla sovrapposizione tra le parcelle del PCG e il layer ISTAT dei comuni più aggiornato, stante l'obbligo di assicurare l'intera produzione del comune.

La previsione di consentire all'agricoltore di indicare le intenzioni assicurative direttamente durante l'aggiornamento del piano colturale grafico, prima di sottoscrivere i contratti assicurativi, faciliterà quindi la coerenza dei dati aziendali e territoriali utilizzati dall'assicurazione con i dati ufficiali, riducendo così drasticamente la generazione di anomalie, la necessità di attività correttive e le conseguenti perdite di contributo. Inoltre, con questa nuova modalità si facilitano anche le azioni di trasferimento di conoscenza delle opportunità del PGRA dagli operatori CAA, in favore di tutte le imprese agricole del paese, si semplificano le attuali procedure di erogazione e di formazione degli atti amministrativi.

Parimenti, per gli interventi SRF02-03-04, sarà opportuno sviluppare un'analoga componente di riepilogo dei dati di superficie per prodotto che deve riguardare l'intera platea degli agricoltori percettori di pagamenti diretti. Il prospetto deve riportare anche ulteriori informazioni rilevanti ai fini "contrattuali per una corretta e tempestiva informazione degli agricoltori, in coerenza con le disposizioni contenute nel PGRA della campagna di riferimento.

Il PCG dovrà consentire di gestire consistenze aziendali diverse nell'ambito dell'anno della campagna in conformità alla matrice dei prodotti prevista per la presentazione delle domande a superfici SIGC della PAC. La variabilità dell'isola aziendale (appezzamento contiguo di conduzione della superficie del fascicolo aziendale) non dovrà essere in funzione delle particelle catastali condotte ma delle parcelle agricole grafiche

dichiarate in funzione della parcella di riferimento sottostante presente nel SIPA (Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole) di AGEA coordinamento, che si ricorda sarà costituita sul blocco fisico e quindi non sarà riferita ai limiti aziendali.

Il Fascicolo Aziendale dovrà erogare servizi che consentono di individuare le particelle agricole sottostanti le parcelle di riferimento, al fine di consentire alle assicurazioni di disporre in modo certificato dei dati rilevanti per implementare le polizze assicurative.

Analogamente alla gestione del territorio, dovranno essere gestite le componenti relative alla zootecnia ed in particolare, nell'ambito del Fascicolo Aziendale, saranno rese disponibili funzioni che consentono di selezionare tra gli allevamenti disponibili nell'azienda ed i capi (validati preventivamente con la BDN e Classyfarm) in un determinato periodo, per permettere la precompilazione in PGIR dei dati necessari alla relativa stipula dell'assicurazione.

La soluzione proposta, oltre a semplificare le procedure amministrative necessarie alla liquidazione del contributo, consentirà una migliore ed efficace gestione degli aspetti contrattuali che regolano la garanzia assicurativa, in particolare sulla messa in copertura del prodotto.

Il progetto dovrà tener conto che l'attività e l'adeguamento dei sistemi tecnologici descritti siano effettivamente operativi prima dell'insorgenza dei rischi a partire dal 2024, per consentire alle aziende la messa in copertura delle colture/allevamenti in tempo utile. Il nuovo sistema, con l'attivazione dell'applicazione dovrà quindi, in anticipo rispetto a tale data, permettere ai CAA di aggiornare il fascicolo aziendale di tutti gli agricoltori italiani.

1.1.2 Servizi verso le Compagnie assicurative e verso gli Organismi collettivi di difesa

Dovranno essere implementati delle funzioni e servizi che consentono il censimento dei Consorzi di difesa e delle Assicurazioni abilitate ad operare nel sistema (nello specifico, tutte le compagnie che hanno autorizzazione Ivass ad emettere polizze ramo ADB ramo 9). L'accesso al SIAN, in modalità di visibilità e di compilazione, avverrà solo per le informazioni di competenza dei singoli *stakeholders* ed all'interno di accordi sottoscritti tra le parti, che potranno assumere la forma di convenzioni con Agea (quelle già in essere dovranno essere pertanto aggiornate per prevedere questa funzionalità) oppure di normativa, per esempio per le compagnie assicurative che vogliono poter operare in regime agevolato. Nell'ambito delle procedure di iscrizione, sia ai Consorzi di difesa che alle assicurazioni potranno essere inviate delle note informative che rappresenteranno le modalità con cui le stesse potranno operare nel SIAN e le limitazioni che queste potranno avere rispetto alla visibilità delle banche dati, con particolare riferimento ai fascicoli aziendali.

Le compagnie assicurative, su base convenzionale con AGEA, per le polizze collettive dovranno avere accesso ai soli dati dei produttori per cui hanno ricevuto una richiesta di accesso da parte dei Consorzi di

Difesa e le cui informazioni saranno rese disponibile nel SIAN per le polizze collettive; relativamente alle polizze individuali (senza l'intermediazione dei Consorzi di difesa), le compagnie assicuratrici potranno accedere alle informazioni necessarie con la mediazione del CAA previa delega da parte dell'agricoltore, o produttore non aderente ai CAA. Inoltre, per ciascun CUAA avranno la visibilità delle sole parcelle agricole che il produttore ha dichiarato nel PCG ed ha espresso la volontà di procedere con l'assicurazione (manifestazione di interesse). Per quanto riguarda le manifestazioni di interesse relativamente alle polizze individuali il sistema dovrà permettere l'interazione con le Compagnie Assicuratrici al fine di poter gestire al meglio la fattispecie delle coassicurazioni.

A tutela di tutte le aziende agricole, il nuovo sistema dovrà detenere adeguati livelli di visibilità che consentano di far accedere ai soli dati d'interesse per le compagnie/broker con i quali i consorzi di difesa dovranno interagire sulla base di apposite convenzioni da stipulare con Agea anche in considerazione della tipologia di dati da rendere visibili.

Il PCG dovrà perciò essere aggiornato alla data di sottoscrizione della polizza assicurativa agevolata che verrà annualmente dettagliata nel PGRA, con le date ultime di sottoscrizione, e nei conseguenti dispositivi attuativi AGEA.

Le compagnie assicurative disporranno di funzioni messe a disposizione nel SIAN, o di servizi richiamabili tramite proprie applicazioni o direttamente, che consentiranno di disporre, per ogni CUAA, delle parcelle agricole per cui deve essere stipulato il contratto di assicurazione. Inoltre, disporranno di funzioni messe a disposizione nel SIAN o di servizi richiamabili tramite proprie applicazioni che consentiranno di registrare il dettaglio della polizza assicurativa, comprensivo dell'importo del premio, per ciascun agricoltore sulla base di specifici scambi di flussi informativi basati su appositi tracciati record definiti da Agea. Inoltre, dovranno essere sviluppate funzionalità per inserire su SIAN, da parte delle compagnie assicurative, i risarcimenti e le perizie che vengono effettuati nell'ambito dell'intervento SRF01 (secondo il tracciato concordato con Ismea e Agea), allo scopo di poter effettuare la verifica di sovracompensazione e doppi finanziamenti dei diversi interventi (secondo gli articoli n. 76 del Reg. 2115/2021 e n. 36 del Reg. 2116/2021). I dati scambiati dovranno essere certificati alla data di fornitura assicurando la corretta operatività ai diversi attori. Sul portale AGEA saranno rese disponibili specifiche tecniche dei servizi e le modalità e valenze delle certificazioni.

I Consorzi di difesa iscritti al SIAN e convenzionati con AGEA avranno la possibilità di disporre delle informazioni dei soli agricoltori che avranno depositato una delega per la specifica campagna e non avranno visibilità su nessun altro dato del produttore. L'applicazione consentirà di disporre delle informazioni aggregate e di dettaglio relative alle parcelle agricole che il produttore ha dichiarato nel PCG, nonché alle produzioni zootecniche e alle strutture ove indicate, esprimendo la volontà di assicurarle. In particolare, disporrà, per prodotto e per CUAA, della quantità di superficie che il produttore intende assicurare e disporrà

di strumenti informatici utili ad aggregare pacchetti di polizze finalizzati ad aprire negoziati con le diverse compagnie assicurative. Queste nuove funzionalità, devono consentire ai Consorzi di Difesa di presentare domanda in maniera aggregata, permettono di avviare e semplificare un processo di selezione delle offerte da parte dei Consorzi stessi, che potranno inviare pacchetti di richieste di copertura a più compagnie di assicurazione.

Gli applicativi dovranno disporre anche di funzioni che consentono di eseguire scarichi totali o parziali delle stesse informazioni nei formati disposti dall'amministrazione (fogli Excel, Pdf, ecc.).

Il consorzio di difesa, o tramite applicativi specifici messi a disposizione da AGEA o tramite propri prodotti utilizzati, caricherà sul sistema le polizze che ha stipulato con la singola compagnia assicurativa ed il costo, comprensivo del dettaglio dei CUAA e delle parcelle agricole, capi o strutture ove disponibili, che compongono il contratto.

Il sistema automaticamente deve procedere alla quadratura tra i soggetti e le parcelle agricole dichiarate dai consorzi e quelle rese evidenti dalle compagnie assicurative al fine di quadrare la completezza delle informazioni. I risultati di questa quadratura saranno resi disponibili negli specifici applicativi dei consorzi e delle assicurazioni al fine di consentire a questi di valutare potenziali errori rispetto all'immissione dei dati.

Inoltre, alle Compagnie assicurative saranno messe a disposizione nel SIAN le funzioni o i servizi che consentono di inserire le somme corrisposte a ciascun assicurato a titolo di danno subito, anche in ragione delle eventuali polizze integrative stipulate sul medesimo prodotto con copertura agevolata.

Infine, per i Consorzi che hanno anticipato il premio assicurativo dovrà essere messo a disposizione un servizio che consentirà di visualizzare l'avanzamento istruttorio di ciascuna pratica del proprio associato, con particolare riferimento ai pagamenti erogati ed alle anomalie associate.

I Consorzi e le assicurazioni dovranno disporre di un cruscotto che consente di analizzare nel periodo o giornalmente il proprio operato. Analogo cruscotto dovrà essere disponibile per AGEA, per il Ministero, per ISMEA e Agricat, al fine di controllare l'andamento delle attività e la coerenza rispetto alle scadenze comunitarie e nazionali, nonché il monitoraggio dei fabbisogni di spesa per campagna assicurativa, così da consentire al Ministero di determinare il tasso di contribuzione appropriato in funzione delle risorse finanziarie disponibili. La componente di cruscotto AGEA e MASAF deve consentire anche di simulare produttività per il rispetto degli obiettivi di output e di risultato stabiliti dalle rispettive schede previsti per gli interventi gestione del rischio del PSP nonché il relativo monitoraggio dello stato di avanzamento degli output per ciascun intervento riferito alla gestione del rischio, tra cui per esempio la fornitura dei dati utili alla produzione della relazione annuale di performance (annual performance report, APR) richiesta dalla nuova programmazione.

1.1.3 Domanda di aiuto unificata per le superfici e gli animali

Le domande di aiuto relative alla Gestione del Rischio, così come le domande di aiuto relative agli eco-schemi e allo Sviluppo Rurale dovranno essere generate da un applicativo unico che, tenendo conto delle informazioni validate e certificate del PCG (fascicolo aziendale), dovrà rappresentare, per ciascun regime di aiuto (*unit amount*), le superfici eleggibili. In altri termini, l'agricoltore potrà visionare su ogni parcella grafica del suo PCG quale intervento di aiuto può attivare (BiSS, certificazione biologica, eco-schemi, ecc.) e, una volta "selezionati" gli interventi di interesse proposti, potrà aprire una schermata che riporti in automatico, precompilati che l'agricoltore vorrà attivare.

Inoltre, sempre nello stesso ambito, l'applicativo dovrà fornire indicazioni rispetto all'esito dei controlli tramite AMS (sistema di monitoraggio continuo delle superfici tramite Sentinel-Copernicus) e dei Controlli in loco anche in modalità anticipati al fine di consentire all'agricoltore di richiedere il premio avendo consapevolezza, per quanto possibile alla data, dell'esito della propria richiesta. Qualora il produttore variesse la superficie richiesta ricavata automaticamente dal fascicolo aziendale, oppure la componente zootecnica, l'applicazione verificherà la coerenza degli stessi con i dati della polizza precedentemente inseriti e *circularizzati* tra il Consorzio e la Compagnia assicurativa, al fine di garantirne sempre l'allineamento; se i dati modificati dal produttore risultassero disallineati con quanto presente nel certificato assicurativo, verrà impedito di procedere nella presentazione della domanda e notificato il disallineamento.

L'applicazione nello specifico della Gestione del Rischio, misure comunitarie e nazionali, dovrà aprire una specifica domanda di aiuto per ogni misura per cui viene richiesto il premio e precompilare la domanda selezionata con i dati disponibili. Si tratterà di una domanda automatica in cui domanda di sostegno e domanda di pagamento sono coincidenti, mantenendo comunque ove opportuno la sostanza delle regole vigenti oggi in VCM della domanda di sostegno, ed in analogia con quanto indicato sull'effetto incentivo e semplificativo di cui all'articolo 69 del reg. UE 2116/2021.

La domanda automatica dovrà essere rilasciata entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di polizza individuale o del certificato di polizza collettiva. A supporto dei CAA verrà gestito un sistema di notifica che evidenzia la data di scadenza del rilascio della domanda automatica.

A riguardo i Consorzi dovranno provvedere ad inserire la quietanza del pagamento dei premi di polizza prima del rilascio della domanda stessa.

Il sistema assegnerà un identificativo della domanda ed un codice a barre e consentirà la firma elettronica del documento. Dovrà essere garantito il documento *on-line* fino alla fine del procedimento amministrativo, al termine del quale il documento sarà inviato all'archiviazione sostitutiva evitando così la stampa reale e l'archiviazione del cartaceo.

Nell'ambito del sottosistema della Gestione del rischio dovranno essere resi fruibili ai diversi livelli di visibilità (AGEA, CAA, Organismi collettivi di difesa, Compagnie assicurative, Masaf, ISMEA, Agricat) indicatori

rispetto l'avanzamento della campagna per gli aspetti di presentazione delle domande di sostegno, se del caso, e delle domande di pagamento con assegnazioni di appositi ruoli di modifica e/o consultazione delle informazioni rispettivamente accessibili in applicazione del regolamento GDPR 679/2016 e della legge sulla privacy n. 193/2003 e s.m.i.

Pertanto, in funzione dell'utente collegato e delle relative autorizzazioni, concesse in funzione dell'organizzazione a cui appartiene, dovranno essere resi disponibili le informazioni relative alle domande attese, alle domande completate e alle domande in fase di lavorazione e dovranno poter essere ipotizzate produttività minime che consentono di lavorare osservando la data di scadenza. Dovrà essere possibile analizzare i lavori eseguiti nell'intero periodo di raccolta con spaccati periodici fino al livello di lavorazione giornaliero eseguito a livello di unità organizzativa centrale e locale.

1.1.4 Gestione istruttoria e pagamenti

Le funzioni di gestione di istruttoria devono essere rese disponibili a tutti gli utenti del sistema e devono poter essere operate in funzione delle abilitazioni degli utenti collegati. Gli utenti diversi dalle Amministrazioni (Agea e Ministero) avranno accesso solo alle informazioni circa gli esiti dell'istruttoria stessa. AGEA deve avere piena disponibilità ed accedere alle singole istruttorie relative ai pagamenti per tutti gli interventi della gestione del rischio.

L'istruttoria di ciascuna domanda deve contenere i dati della domanda, i dati delle anomalie rilevate e disporre delle funzioni di risoluzione delle stesse. Da ciascuna istruttoria deve essere possibile accedere al *software* di risoluzione dell'anomalia senza avere la necessità di accedere ad altre applicazioni ma disponendo di instradamenti guidati e automatici in funzione delle abilitazioni utente. Per quanto concerne la semplificazione il soggetto preposto all'istruttoria considerato che la domanda di sostegno sarà integrata nella domanda di pagamento AGEA dovrà operare comunque direttamente. Per quanto concerne il soggetto preposto all'istruttoria, seppur in presenza di domanda unificata, è necessario prevedere le funzioni dei rispettivi tra Autorità di Gestione del PSP e l'AGEA.

Gli applicativi devono anche disporre di funzioni gestionali riservate al solo personale di AGEA e la possibilità di allegare la documentazione che ha portato alla risoluzione dell'anomalia stessa con predisposizioni di check-list di validazione di ciascun caso e cumulative.

Il *software* deve eseguire in automatico il controllo preventivo di eventuali sovra compensazioni o doppi finanziamenti tra tutti gli interventi della gestione del rischio, con riferimento a ciascun beneficiario, e proporre gli importi in eccesso o le domande di pagamento da modificare per allinearsi alle suddette regole unionali.

Il *software* dei pagamenti deve, oltre ad eseguire il pagamento della singola pratica secondo le norme disposte dalle circolari applicative, automaticamente chiudere il procedimento amministrativo alla data di

pagamento del saldo inviando automaticamente l'opportuna comunicazione all'azienda agricola, al CAA ed al Consorzio. Per tutte le domande in anomalia viene inviata comunicazione al produttore ed al CAA con i riferimenti puntuali della domanda, dell'anomalia e delle modalità di risoluzione della stessa, comunicando i tempi di risoluzione. Inoltre, elenchi contenenti le domande e le anomalie ad esse associate verranno comunicati anche ai Consorzi di difesa e alle Compagnie assicurative, sempre in funzione delle diverse competenze.

La previsione di trasferire ex ante i livelli di controllo per l'ammissione a contributo della spesa e scambio di dati fra i diversi attori delle misure di gestione del rischio, è condizione di semplificazione per l'agricoltore, per i CAA e per i Consorzi di Difesa di avere immediata evidenza del procedimento amministrativo, al fine di rendere operativo un servizio programmatico per la risoluzione puntuale delle anomalie. Il sistema dovrà evidenziare a tutti gli attori le scadenze per ogni intervento del PSP (gestione del rischio) e la chiusura del procedimento amministrativo con i dettagli delle relative informazioni esclusivamente per le aziende non pagate o pagate parzialmente. Le varie fasi di definizione del PGIR comprensive dell'inserimento polizza assicurativa da parte delle Compagnie assicurative e dei Consorzi di Difesa, della presentazione domanda automatica con i relativi documenti allegati saranno scandite da un cronoprogramma condiviso tra il MASAF e l'AGEA con preventive sinergie con gli stakeholders interessati.

La gestione delle comunicazioni deve contenere in modo standardizzato tutte le comunicazioni che il settore può inviare, in funzione dell'avanzamento del procedimento. Il *software* di gestione delle comunicazioni deve disporre di una funzione di validazione formale del testo, di una funzione di *preview* della comunicazione per cui ottenere il "*visto si stampi*", nonché la produzione asincrona delle comunicazioni rispetto all'invio della PEC, affinché il funzionario di riferimento possa validare il singolo invio.

La gestione degli invii deve essere gestita in funzione della PEC centralizzata e quindi deve disporre di meccanismi di invio controllati in termini di quantità giornaliera e di frequenza di invio. L'applicazione dovrà curare anche gli aspetti relativi alle PEC che hanno avuto buon fine rispetto a quelle rientrate per mittente sconosciuto o per altra tipologia di rifiuto.

Inoltre, l'applicazione stessa dovrà predisporre gli elenchi delle mail inviate, distinti per CAA e per sede, e dovrà distribuire tali elenchi agli stessi CAA tramite mail specifica.

A seguito della chiusura dell'istruttoria la PEC dovrà essere archiviata elettronicamente nei rispettivi fascicoli del produttore (cassetto dell'agricoltore) tramite funzioni di archiviazione sostitutiva.

1.1.5 Controlli in loco

Per i controlli in loco, gli applicativi dovranno prevedere la selezione di domande di aiuto per una determinata percentuale di campionamento con criteri di rischio e random e può essere soggetta ad un

aumento o una riduzione (esempio: nel caso in cui le compagnie assicurative garantiscano la gestione di procedure di certificazione del dato dichiarato in relazione alla consistenza zootecnica dell'allevamento ecc.).

L'adozione di tali procedure sarà indicata all'interno della convenzione tra la Compagnia assicurativa, il Masaf e AGEA.

Il controllo sulla BDN Banca dati Nazionale animali dovrà avvenire tramite il codice ASL ed anche per dati di consistenza per talune specie oggetto di copertura.

1.1.6 Servizi dedicati agli stakeholder

Gli attori interessati per la realizzazione del sistema integrato degli interventi della gestione del rischio sono:

- Agea
- Masaf
- Agricat
- ISMEA
- CAA
- Consorzi di difesa
- Assicurazioni

In tale ambito sono state eseguite rispettivamente apposite sessioni di interviste puntuali grazie alle quali sono state sviluppate le presenti linee-guida.

1.1.7 Piano di realizzazione

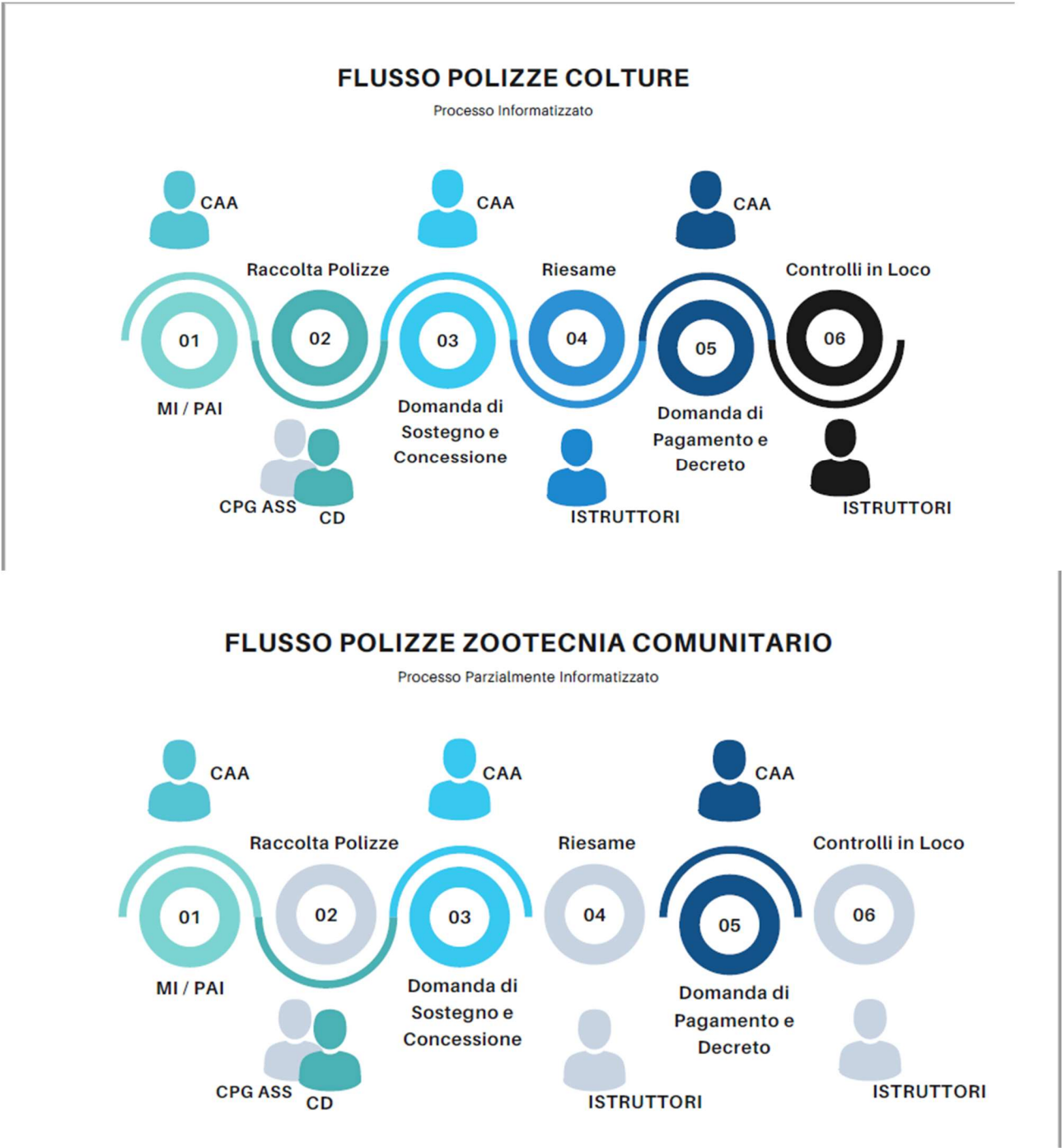
Per realizzare la soluzione sopra esposta il passaggio dovrebbe essere effettuato in base al tipo di intervento:

1. Polizze colture (comunitarie)
2. Polizze zootecnia (nazionale e comunitarie)
3. Polizze strutture (nazionali)
4. Polizze sperimentali (nazionali)

L'implementazione del nuovo sistema deve essere condizionata dalla pianificazione puntuale basate sul cronoprogramma delle attività di validazione del fascicolo aziendale e della domanda unificata che dovranno essere operative per la gestione della campagna 2024. I settori della gestione del rischio programmeranno in funzione del rilascio delle applicazioni precedentemente citate le componenti applicative verticali garantendo comunque il funzionamento del sistema e la retrocompatibilità applicativa. Il piano specifico di dettaglio dovrà essere fornito dal fornitore entro il mese di settembre tenendo conto della necessità di procedere all'integrazione dei sistemi già dalla campagna 2024. La progressività dei rilasci dovrà essere

programmata tenendo conto del piano di campagna e quindi dai vincoli assunti da AGEA nel PSP e nelle successive circolari che ne dettagliano l'attuazione.

1.1.8 Schematizzazione interventi



FLUSSO POLIZZE ZOOTECNIA NAZIONALE

Processo Parzialmente Informatizzato



FLUSSO POLIZZE STRUTTURE NAZIONALE

Processo Parzialmente Informatizzato





1.2 Fase interviste

Durante la fase delle attività delle interviste svolte con i vari *stakeholders* interessati (Organismi attuatori – Masaf, Agricat, Ismea - CAA, Consorzi, Compagnie assicurative) sono emersi degli spunti interessanti da tener conto nelle fasi di sviluppo del progetto riportati nel macro-processo di riferimento (Allegato 1) e nella bozza di processo esemplificativo di dettaglio relativa alle polizze assicurative agevolate (Allegato 2).

1.2.1 Aggiornamenti normativi

Elemento prioritario e propedeutico per poter prevedere un Sistema di Gestione del Rischio che rispetti gli obiettivi inseriti nella PAC 2023-2027, è quello di aggiornare la normativa con riferimento, soprattutto, al DM 12/01/2015 n. 162 - semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 pubblicato nella GURI n. 59 del 12 marzo 2015. Tale decreto, in particolare, va aggiornato e modificato così da servire come elemento transitorio tra il PSRN 2014-2022 ed il rispetto degli obiettivi del PSP 2023-2027 in relazione al nuovo modello gestionale da sviluppare grazie alle presenti linee-guida.

1.2.2 Fascicolo Aziendale

Le attuali difficoltà di mancata comunicazione oggi esistenti tra i Fascicoli aziendali (FA) dei vari Organismi Pagatori (OP) extra SIAN saranno superate da una sincronizzazione *real time*, che permetterà di lavorare direttamente sul Fascicolo aziendale AGEA.

Il Fascicolo dovrà essere dinamico e svolgere una funzione a supporto degli interventi; tuttavia, attualmente risulta essere scollegato da questi. Il FA dovrà contenere tutti gli elementi dell'azienda: strutture, macchine, lavoratori, polizze, *business plan*, dati finanziari (comprensivi dei risarcimenti) etc. in modo da agevolare le successive attività di monitoraggio proprie degli organismi attuatori. In merito alle assicurazioni agevolate, oltre alle polizze stesse, dovranno essere tracciati anche tutti gli elementi collegati alla polizza, compresi addendum e riduzioni eventuali, oltre che i risarcimenti dei sinistri.

Sulle diverse parcelle grafiche del FA, il produttore indicherà per quali vuole attivare gli interventi di Gestione del Rischio e potrà conseguentemente aprire una pagina dedicata, il Piano di Gestione Individuale del Rischio (PGIR), dove saranno precompilati tutti i dati informativi necessari; relativamente alla stipula delle polizze assicurative agevolate, polizza e FA dovranno essere totalmente allineati. In questo modo, l'integrazione con il FA permetterà di ridurre il tasso di scarto informativo tra i dati delle polizze e quelli del FA. In aggiunta, ogni parcella grafica sarà georeferenziata così da essere univocamente identificata, e sarà possibile utilizzare tale informazione anche per la stipula delle polizze assicurative agevolate, previa sovrapposizione con il layer ISTAT dei comuni.

Su PGIR, i dati che potranno essere visionati saranno autorizzati dall'Azienda in una sorta di Manifestazione di Interesse; Consorzi e Compagnie assicurative potranno a quel punto vedere quanto di loro competenza inserendo la classica tripletta (cuaa, prodotto, comune). È necessario definire il cluster di informazioni che saranno accessibili dai vari soggetti interessati prevedendo diversi coni di visibilità secondo i diversi ruoli e competenze, che saranno completi solo in capo all'Amministrazione (Masaf e Agea) e diminuiranno scalarmente per gli altri attori coinvolti nel processo.

1.2.3 Sicurezza delle informazioni

Nel generale macro-processo della Gestione del rischio, è fondamentale comprendere come gestire efficientemente il passaggio di informazioni, nel rispetto delle regole previste dal GDPR. A tal proposito, in determinati ambiti, si rileva necessario l'utilizzo di *smart contract* per la tracciabilità e la sicurezza delle informazioni trasmesse, in aggiunta alla stipula di convenzioni con Consorzi e Compagnie assicurative, per cui è necessario definire dei cluster di informazioni accessibili e trasmettibili per tali soggetti.

1.2.4 Tempistiche

Nell'attuale sistema in uso esiste un notevole appesantimento burocratico delle procedure legate allo svolgimento delle attività istruttorie sulle domande. Uno dei motivi del ritardo nella partenza delle istruttorie è la necessità di aspettare il caricamento a sistema delle polizze definitive, attualmente possibile solo alla fine dell'anno campagna. Ciò deriva dal fatto che il Piano colturale di un'azienda è soggetto a modifiche, sia per quanto riguarda le colture di secondo raccolto, la cui decisione spesso viene posticipata nel corso dell'annata agraria (in particolare per i seminativi e le orticole), sia riguardo la necessità in cui può trovarsi il produttore di richiedere riduzioni delle polizze che ha stipulato, quando in seguito ad eventi climatici avversi la resa attesa del suo raccolto venga drasticamente ridotta. Conseguentemente, anche l'aspetto finanziario delle polizze si concretizza a fine anno: i Consorzi pagano infatti la maggior parte delle polizze collettive in autunno, quando hanno contezza di tutte le polizze stipulate dai loro associati. Le polizze relative ad alcune tipologie produttive, però, vengono stipulate in momenti precedenti: per esempio, le polizze delle colture permanenti si chiudono generalmente al 31 marzo, tuttavia il pagamento del premio avviene insieme a tutte le altre, generando così un notevole scarto temporale.

AGEA ha espresso la necessità di anticipare il pagamento delle polizze il prima possibile e non più a fine ottobre, e di evitare richieste di proroga e contrattazioni all'ultimo momento per la presentazione delle domande. Nonostante le difficoltà intrinseche del sistema, per cui il 70% delle polizze collettive vengono pagate a ottobre e non sembra perseguibile un anticipo di tali pagamenti, obiettivo di questa Amministrazione è anticipare tutte le fasi del processo per cui ciò sia possibile, al fine di prevedere l'istruttoria della domanda unificata ed il suo pagamento in tempi ristretti.

A tal fine, la campagna è articolata in fasi temporali in funzione delle colture che possono essere impiantate nella stagione di riferimento, sarà possibile stipulare polizze “stagionali” per l’assicurazione dei soli prodotti effettivamente presenti nel PCG in quel periodo (polizze per le colture autunno-vernine, per le colture primaverili, per le colture estive) prevedendo altresì esclusioni di colture che per loro natura e periodo di coltivazione sono considerate fuori rischio. All’interno di queste fasi temporali, in caso di necessità sarà possibile modificare le polizze riduzioni comprese, in ogni caso previo aggiornamento del PCG, che dovrà sempre essere allineato con quanto dichiarato in polizza e con funzioni di eventuali *alert* automatici.

Alla fine di ogni fase temporale, le polizze stagionali stipulate in quel periodo saranno considerate stabilizzate e non modificabili; in questo modo, tali polizze potrebbero venire pagate, ed inoltre il processo potrà proseguire con la presentazione della domanda unificata, la sua istruttoria ed il successivo pagamento. Ogni fase procedurale avrà le sue date scadenze, che saranno automaticamente comunicate ai soggetti interessati tramite notifiche/*alert*.

In merito alle colture permanenti, nel futuro verrà valutata la possibilità di stipulare polizze pluriennali così da garantire la copertura di una specifica parcella grafica nel tempo.

Il sistema di domanda automatica prevede la possibilità, al termine di caricamento delle quietanze, di effettuare pagamenti in funzione della corrispondenza e coerenza con i criteri di ammissibilità previsti per i rispettivi interventi.

1.2.5 Calcolo dei parametri

Sulla base delle modifiche apportate sul nuovo sistema di gestione del rischio, la procedura del calcolo dei parametri sarà oggetto di revisione tra Masaf, Agea e ISMEA, fermo restando che le polizze su cui sono stati calcolati i parametri non sono modificabili. Modificare il calcolo dei parametri permetterà inoltre di emanare gli avvisi di misura ad inizio campagna.

Nella fase di sviluppo del progetto si dovrà valutare la possibilità di ridurre il numero di parametri, categorizzandoli per garanzia: per esempio, prevedere solo tre parametri (uno per le garanzie grandine, uno per le accessorie, uno per le catastrofali) o alternatively, si potrebbe calcolare un parametro per ogni garanzia ammessa in modo da monitorare correttamente la singola garanzia e non la stringa (insieme di garanzie): la stringa può cambiare contenuto delle garanzie e a quel punto il parametro non sarebbe più controllabile con conseguenze sull'andamento della spesa.

Ulteriore valutazione dovrà considerare la possibilità di effettuare il calcolo dei parametri sulla base dei dati dell’anno precedente per poter comunicare gli esiti nei primi mesi della campagna “N” (gennaio/febbraio). Tale opzione concorre anche alla stabilizzazione finanziaria dell’intervento SRF01, tenuto conto del fatto che i “drivers” della spesa sono l’aumento delle tariffe assicurative (calmierate dai parametri) e il valore della produzione assicurata (calmierata dallo Standard value trattato al par. 1.2.6).

1.2.6 Standard value

A proposito del tetto costituito dal valore standard (SV) e dell'ipotesi di modificarne l'algoritmo per risolvere le due opposte problematiche di gestione del superamento di SV e di disponibilità finanziaria per anno campagna, è stato proposto l'utilizzo di valori medi di resa come tetto massimo possibile per la stipula delle polizze agevolate.

A tal proposito, il criterio basato su valori economici per la scelta delle integrazioni potrebbe essere più efficiente rispetto a quello tecnico, basato sull'ampiezza del terreno. Il problema si pone per le grandi aziende che presumibilmente andrebbero sempre oltre il valore medio, ma potrebbero ricorrere a una polizza integrativa per quanto non rientri in tale valore.

Si rileva quindi la necessità di stabilire dei valori medi che aiutino a individuare il campo di applicazione della polizza assicurativa agevolata e i relativi valori per i quali è necessario stipulare una polizza integrativa.

1.2.7 Ruolo dei Consorzi di Difesa

La convenzione tra Agea, Ismea e Consorzi di difesa (CD) verrà aggiornata e modificata definendo al meglio il ruolo dei Consorzi stessi come mediatori tra i dati presenti sul fascicolo aziendale (PGIR) e compagnie assicurative: saranno infatti i Condifesa i soggetti preposti all'inserimento a sistema delle polizze stipulate dal suo associato, le quali devono presentare le stesse informazioni raccolte su SIAN. I dati verranno trasferiti tra i diversi attori tramite flussi massivi in forme e modalità definite dall'Amministrazione (Agea di concerto con l'AdG), che effettuerà inoltre controlli di qualità su quanto caricato a sistema dai CD.

La fase iniziale di scelta, da parte del produttore, presso quale Compagnia Assicurativa e/o società di brokeraggio stipulare la propria polizza assicurativa agevolata, verrà gestita dal CD attraverso apposite convenzioni da stipulare con Agea.

In merito alle modalità di adesione e recesso ai Condifesa, verrà proposto al Ministero una modifica della normativa per prevedere che le aziende agricole possano associarsi ad un solo Consorzio per volta, indipendentemente da vincoli territoriali, e che diano mandato a quel consorzio per un periodo di tempo definito, potenzialmente un anno o comunque la durata di validità della polizza. Al termine del mandato l'azienda agricola sarà libera di rinnovare l'accordo oppure di cambiare Consorzio.

Il sistema dovrà prevedere la verifica della coerenza e uniformità della delega per tutti i consorzi di difesa che opereranno nell'ambito della gestione del rischio su apposito atto convenzionato con Agea.

1.2.8 Ruolo delle Compagnie assicurative

Nel nuovo sistema integrato di gestione del rischio, sarà prevista una convenzione per le Compagnie assicurative che intendano operare in ambito agevolato, anche tramite l'intermediazione di Ania, in quanto

l'Amministrazione ha necessità di censire le compagnie stesse. Tuttavia, non è ancora stato delineato e strutturato con precisione l'iter che le compagnie assicurative dovranno seguire per chiedere la convenzione. In relazione alle funzionalità che saranno oggetto della redazione progettuale devono essere valutate le capacità di adeguamento dei sistemi informatici per l'interscambio e l'interoperabilità dei dati tra i vari *stakeholders* e Agea.

In merito alla possibilità di dare accesso al fascicolo aziendale a determinati operatori delle compagnie assicurative, per permettere il caricamento diretto delle polizze evitando fasi intermedie, nella fase delle interviste sono stati espressi dubbi sull'effettiva fattibilità di questa operazione, in particolare per quanto riguarda le polizze per produzioni vegetali. Infatti, in un intervallo di tempo ristretto vengono stipulate un ingente numero di polizze, non caricabile su SIAN senza l'utilizzo di un flusso di interscambio dati massivo. Inoltre, la maggior parte di questo tipo di transazioni assicurative (circa 60-70% del mercato) avviene tramite società di brokeraggio.

Pertanto, le compagnie assicurative e le società di brokeraggio si interfaceranno con i Consorzi di Difesa per lo scarico dei dati da FA ed il caricamento a sistema delle polizze assicurative stipulate dagli agricoltori. Per la stipula di polizze individuali, nei casi in cui il produttore non sia associato ad alcun Consorzio, il ruolo di mediatore sarà svolto dal CAA.

Diversamente, le polizze per produzioni zootecniche non prevedono elevati livelli di coinvolgimento delle società di brokeraggio, e coinvolgono numeri più ridotti rispetto alle colture vegetali (ca. 20.000 coperture assicurative zootecniche l'anno, su tutto il territorio). Per questo motivo, in ambito zootecnico appare perseguibile la possibilità di includere all'interno della convenzione un'autorizzazione alle compagnie per accedere direttamente al SIAN mediante delega dell'allevatore, al fine di prelevare i dati necessari alla stipula della polizza e successivamente caricare la stessa direttamente a sistema. Anche in questo caso, però, si rende necessario un interscambio massivo dei dati.

A tal fine, è possibile utilizzare le modalità attualmente già esistenti di interscambio tra ISMEA e compagnie assicurative, che prevedono due estrazioni a settimana di flussi massivi per le produzioni vegetali. Condizione necessaria è che il dato sia certificato, controllato e controllabile alle scadenze appositamente definite da Agea.

1.2.8.1 Matrici prodotti

Il fulcro del nuovo sistema integrato di gestione del rischio è il precompilamento del Piano di Gestione individuale del rischio (PGIR) dai dati del FA; tramite flusso di interscambio massivo, tali dati saranno la base per la stipula delle polizze assicurative. Per ottimizzare la procedura, verrà resa obbligatoria per tutti la quintupletta del FA. In particolare, verranno rese obbligatorie le informazioni necessarie alla stipula delle stesse, come la presenza di reti antigrandine, varietà precoci e tardive, risi con diritti di riserva etc.; nello

specifico, la varietà, che oggi è prevista come dato dichiarativo facoltativo nel PCG, verrà resa obbligatoria qualora abbia influenza sul valore assicurato e, pertanto, il catalogo delle colture verrà implementato prevedendo, per ogni varietà, la classificazione "precoce" o "tardiva". Al contempo, il livello di dettaglio delle partite verrà mantenuto solo per particolari categorie produttive (prodotto uve da vino certificate). È necessario che il sistema verifichi gli attuali elementi fondanti della descrizione del rischio presenti in polizza affinché non vengano stravolti o eliminati.

Nel momento in cui l'azienda agricola manifesterà l'interesse di attivare l'intervento SRF01 su determinate parcelle grafiche tramite il PGIR, il sistema effettuerà un controllo automatico delle informazioni presenti a sistema, e notificherà eventuali disallineamenti tra i dati richiesti e quelli effettivamente presenti, invitando il produttore ad aggiornare il FA prima di proseguire nell'operazione.

1.2.8.2 Perizie - Risarcimenti - Sinistri

Data la necessità per l'Amministrazione di registrare e monitorare gli esiti delle perizie e gli eventuali risarcimenti ricevuti dall'agricoltore, al fine di verificare la presenza di sovracompenzazioni e doppi finanziamenti, le informazioni riportate sui bollettini di perizia effettuate in seguito a sinistri dovranno essere informatizzate in una sorta di Registro delle compensazioni contenente tutte le informazioni necessarie, similmente a quanto avviene per il Registro degli Aiuti di stato. Il caricamento di tali informazioni dovrà avvenire contestualmente alla produzione compilazione dei bollettini stessi, o con minimo scarto temporale, così come le informazioni relative alle perizie ed ai risarcimenti pagati dalle Compagnie assicurative. Tali informazioni devono essere disponibili in senso bidirezionale (per esempio, da assicurazione ad Agricat e viceversa). Considerando che il 95% dei sinistri viene pagato entro l'anno di campagna, il tempestivo inserimento di queste informazioni permetterà il completamento del procedimento di stima dei danni catastrofali concorrendo alle perizie areali condotte da Agricat nonché il controllo dei doppi finanziamenti tra SRF01 e SRF04. Questo controllo è prerequisito per effettuare i risarcimenti AGRICAT, il caricamento a sistema dei quali sarà a sua volta prerequisito per effettuare il pagamento dell'intervento SRF03, sui fondi di stabilizzazione del reddito. Anche le Regioni che eseguono pagamenti in risarcimento di danni, dovranno accedere al sistema per eseguire il proprio controllo di sovracompenzazione e inserire l'aiuto erogato.

Polizze agevolate zootecnia

Per la raccolta da FA dei dati informativi necessari alla stipula della polizza, verrà utilizzata una chiave simile a quanto avviene per le produzioni vegetali: non si tratterebbe, in questo caso, di tripletta, ma di quadrupletta: CUAA, Codice ASL, Specie, Tipologia produttiva.

Attualmente, le difficoltà sul controllo della consistenza dei capi in allevamento derivano dal fatto che il calcolo varia da specie a specie; inoltre, per alcune di esse la Banca dati nazionale (BDN), registro nazionale certificato esclusivamente per i bovini e altre tipologie di allevamento ove disponibili.

Il sistema dovrà utilizzare solo il dato certificato derivante dalla BDN e solo per i casi particolari dei suini e degli avicoli una gestione dichiarativa che tenga conto della capienza massima e che diventerebbe il tetto massimo oltre il quale l'allevatore non può dichiarare.

Per quanto concerne la tematica relativa ai controlli, i sinistri di smaltimento per i bovini sono controllati al 100% tramite il controllo documentale. I controlli aziendali vengono effettuati in caso di scostamento dalle medie in termini di sinistri o numero di capi coinvolti. Pertanto, all'interno della convenzione con le compagnie assicurative, verrà proposto di prevedere la facoltà di dichiarare sul SIAN di aver effettuato i controlli senza la necessità di caricare l'intera documentazione, che sarà poi oggetto di controlli di secondo livello da parte di AGEA.

1.2.9 Fondi di mutualità e stabilizzazione del reddito

Sulla base di quanto attualmente in via di sviluppo sui Fondi di mutualità e i Fondi di stabilizzazione del reddito, Masaf, Agea, ISMEA e AGRICAT, in prima istanza, approfondiranno le modalità di implementazione degli interventi SRF02 e SRF03 nel nuovo Sistema di Gestione del Rischio e le interrelazioni fra gli stessi interventi e con SRF04 – Fondo AGRICAT.

Nell'attuale sistema in uso, i Fondi di mutualità e di stabilizzazione del reddito vengono riconosciuti dal MASAF con una tariffa approvata in sede ministeriale. Il riconoscimento del fondo su SIAN avviene in un secondo momento e crea un potenziale disallineamento temporale tra il momento di presentazione dell'istanza di riconoscimento e l'approvazione di questo.

Con queste premesse, in ottica prospettica, la nuova normativa in corso di approvazione recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei Fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 76 del regolamento (UE) 2115/2021 del 2 dicembre 2021 e del relativo decreto attuativo, dovrà tener conto del modello del progetto di cui alle presenti Linee Guida per superare i disallineamenti e le complessità dell'attuale sistema.

Inoltre, lo stesso agricoltore deve poter indicare sul FA la volontà di proteggere le proprie colture grazie all'adesione a fondi di mutualità; in questo modo, è garantita la certezza della volontà espressa dal soggetto beneficiario e del dato, evitando disallineamenti informativi.

Il progetto definitivo dovrà contenere le esigenze e le modalità descritte nelle presenti Linee Guida e prima dell'attuazione sarà preliminarmente sottoposto a tutti gli attori coinvolti nella stesura del presente documento.

Allegato 1

Macro-processo di riferimento

